

Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022

Il PTPCT è stato predisposto dal
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(RPCT)
dott.ssa Adriana Amato

Adottato con delibera dell'Amministratore Unico in data 15/02/2021
con Determina n. 12/2021.
Pubblicato sul sito internet dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero in
"Amministrazione Trasparente"

Sommario

PREMESSA

- 1. Organizzazione e funzioni della Azienda Speciale Farmacia di Pero**
- 2. Definizioni**
- 3. Quadro normativo**

PARTE PRIMA

4. Analisi del contesto esterno ed interno

Il contesto interno e l'organigramma della Farmacia di Pero.....

Il contesto esterno

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Criteri di scelta

Funzioni e poteri.....

Referenti

Ruolo strategico della formazione

6. Processo di adozione del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

Soggetti esterni

Contenuto e finalità del PTPCT

7. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio. Il nuovo PNA 2019

Presupposti normativi

Area rischio: acquisizione del personale; conferimento incarichi ai consulenti

Area rischio: contratti pubblici

Area rischio speciale: gestione Farmacia (ufficio acquisti, punto vendita e magazzino)

Area rischio : gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area rischio: controllo verifiche e ispezioni

8. Le misure per la tutela del “whistlerblower”
9. La misura della rotazione del personale / consulenti (PNA 2019)
10. Misura del nuovo Codice di comportamento (PNA 2019)
11. La misura del pantouflage (PNA 2019)

PARTE SECONDA

12. Trasparenza e integrità quali misure essenziali di prevenzione della Corruzione
13. Rappresentazione grafica dei flussi informativi
14. Responsabile della trasmissione dei dati
15. La struttura “Amministrazione trasparente” del sito web aziendale
16. Programmazione e monitoraggio della Trasparenza
17. Accesso civico e la procedura dell’ accesso civico generalizzato
18. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 679/2016)

PREMESSA

1. Organizzazione e funzioni

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO (di seguito denominata anche soltanto "Farmacia di Pero"), costituita ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000 ess.mm.ii., quale ente strumentale del Comune di Pero è dotata di propria personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2331 del Codice Civile, soggettività fiscale, autonomia imprenditoriale, finanziaria, gestionale, negoziale. L'Azienda ha la sua sede legale in PERO. La sede operativa si trova in via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI). C.F. 11792820158

L'Azienda è iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza Lodi con numero R.E.A. Mi - 149 7431. P.IVA 11792820158

aderisce a:

- ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)
- CONF SERVIZI LOMBARDIA (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali)

La Farmacia di Pero nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

- ✓ **a) Gestione della Farmacia Comunale di Pero;**
- ✓ **b) distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private;**
- ✓ **c) erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;**
- ✓ **d) promozione, la partecipazione, la collaborazione a programmi di medicina preventiva, compresa l'erogazione dei servizi connessi;**
- ✓ **e) informazione e l'educazione sanitaria, l'aggiornamento professionale, la ricerca anche mediante forme dirette di gestione;**
- ✓ **f) partecipazione ai progetti e alle iniziative dell'amministrazione comunale in ambito sanitario e socio-assistenziale;**
- ✓ **g) dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici ufficiali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla tabella dell'allegato 9 del D.M. 375 del 4/8/1988 e successive modificazioni;**
- ✓ **h) vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale;**
- ✓ **i) fornitura di materiale di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi diagnostici;**

- ✓ j) gestione di servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli di tipo sociale, assistenziale, sportivo e ricreativo;
- ✓ k) gestione dei servizi pubblici locali non aventi rilevanza economica ai sensi della normativa vigente;

Nello Statuto dell'Azienda si legge che *"i compiti di cui alle lettere da j) a k) del precedente comma 2 saranno affidati previa deliberazione del Consiglio comunale dell'affidamento e del relativo contratto di servizio. L'Azienda per il conseguimento dello scopo sociale potrà svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché coordinare la propria attività con quella di enti cooperativi anche per il tramite di associazioni temporanee d'impresa. L'Azienda può collaborare e sostenere iniziative o attività di altri soggetti partecipati dal Comune."* Sempre con riferimento allo Statuto, all'articolo 6 è riportato che *"L'azienda può partecipare ad enti, fondazioni, società di capitali, consorzi e cooperative solo nel caso in cui tale partecipazione concerna attività strettamente connesse o complementari all'oggetto aziendale e comunque nel rispetto degli indirizzi del Comune. Può compiere agli stessi fini operazioni immobiliari ed industriali, commerciali e finanziarie, comprese le prestazioni di garanzia, in ambito intra ed extra provinciale"*.

2. Definizioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di prevenzione della Corruzione per il PTPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO

- (a) Corruzione: uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite ad un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati ovvero inquinamento dell'azione amministrativa ad esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.
- (b)
- (c) PTPCT(*Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza*): programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, della programmazione della Trasparenza, delle attività di monitoraggio, dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro elaborazione, trasmissione e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO in fase di ultimazione (realizzazione e pubblicazione entro il 30.01.2021)
- (d)
- (e) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Azienda, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi: sia come condotte penalmente rilevanti, sia come comportamenti scorretti in cui le funzioni

pubbliche sono state usate per favorire interessi privati sia come “inquinamento” dell’azione amministrativa;

(f) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si ottengono al perseguimento dell’obiettivo istituzionale dell’Ente

(g) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi;

3. Quadro normativo e Deliberazioni /Comunicazioni Anac

L’assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione definito dalla Legge 190/2012 è stato integrato e completato dal contenuto delle seguenti e ulteriori disposizioni normative e Deliberazioni/Comunicazioni ANAC:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 190/2012*, approvato con il decreto legislativo 235/2012;
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della legge 190/2012, decreto legislativo 33/2013;
- *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*, decreto legislativo 39/2013;
- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, approvato con DPR 62/2013 in attuazione dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001, come sostituito dalla legge 190/2012.
- Determinazioni ANAC n. 6 del 2/4/2015 (Accesso Civico)
- Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (Linea guida)
- Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione)
- D.Lgs 97/2016 del 25/05/2016 (Accesso civico, ecc.) in vigore dall’11/7/2016 che modifica la L. 190/2012 e riordina la disciplina prevista dal decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza ed integrità.
- Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui art. 5 c.2 del D.lgs 33/2013).

- Determinazione ANAC n. 241/2017 (Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013).
- Delibera ANAC n. 1134 del 21/11/2017 (Linee guida ANAC).
- Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18.04.2016 aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 “ Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”
- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 “corretta interpretazione dei compiti del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”
- Delibera 1074 del 21 novembre 2018, adozione del PNA 2018
- Delibera 1064 del 13 novembre 2019, adozione del PNA 2019
- Faq in materia di Anticorruzione e Trasparenza successiva all'emanazione del PNA 2019-2021
- Vademecum ANAC per velocizzare gli appalti pubblici in emergenza Covid 22 aprile 2020
- Regolamento del 01 luglio 2020 per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001.
- Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020

PARTE PRIMA

4. Analisi del contesto interno ed esterno

L'A.N.A.C. aveva già ribadito nel P.N.A.2016 e lo ha poi richiamato in maniera esplicita nel P.N.A. 2019 che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto interno quanto esterno in cui opera l'Ente. Attraverso questa analisi, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Con riferimento al **contesto interno**, la tabella sotto riportata indica l'organigramma e la struttura della Azienda Speciale Farmacia di PERO, lo scopo principale è quindi fornire informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Azienda Speciale al fine di evidenziare aree che per la loro natura e per la loro particolarità, potrebbero essere esposte a rischio corruzione.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel contesto esterno sono state raccolte informazioni in merito alle caratteristiche storiche, socio-economiche e geografiche del luogo in cui ha sede la Farmacia Comunale (**contesto esterno**).

IL CONTESTO INTERNO

Dott. Alessandro Ramazzotti	Amministratore Unico	Nominato il 30.09.2020 decreto di Nomina n. 11 per la rimanente parte del mandato amministrativo 2019/2024, con decorrenza dal 01/10/2020
Dott. ssa Stefania Piccoli	Farmacista	Ex Direttrice della Farmacia, attualmente in congedo dal 04-12-2020
Dott.ssa Sandra Battaglia	Farmacista	Farmacista collaboratrice-Direttrice della Farmacia pro tempore (assunzione a tempo pieno e indeterminato)
Dott.ssa Adriana Amato	Farmacista	Farmacista collaboratrice assunzione a tempo parziale contratto a tempo indeterminato. Nominata RPCT a far data dal 14 luglio 2020 (Determina n. 5/2020 dell'amministratore unico ad interim dott. Giovanni Rosati)

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO è un Ente Pubblico Economico di dimensioni molto ridotte: non

esistono impiegati; l'Amministratore Unico e il Direttore della farmacia, attualmente pro tempore (dato che la Direttrice della Farmacia è in congedo dal 4 dicembre 2020) svolgono anche le funzioni di direttore dell'Azienda. Attualmente, in questo stato di emergenza, l'Amministratore ha assunto infatti su di sé le funzioni di RUP e RASA permettendo così alla Direttrice pro tempore di dedicarsi agli acquisti e al rapporto con i fornitori, oltre l'attività di farmacista al contatto con il pubblico. L'Amministratore Unico, a far data dalla sua nomina, si è fatto quindi carico di riorganizzare l'attività amministrativa, provvedere alla rotazione degli incarichi di consulenza, raccogliere preventivi per incaricare un webmaster di costruire nel più breve tempo possibile il sito web aziendale anche e soprattutto al fine di dare attuazione alla Trasparenza amministrativa, implementando la sezione "Amministrazione Trasparente". L'Azienda ha inoltre indetto un bando di selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 farmacista collaboratore con contratto di lavoro a tempo determinato, dato che al momento la Farmacia di PERO è sotto organico. Con riferimento alla nomina del RPCT, considerato che la dott.ssa Adriana Amato è farmacista e quindi non ha una formazione giuridica, è stato organizzato un corso di formazione in house in materia di Anticorruzione e Trasparenza allo scopo di fornirle le basi conoscitive necessarie per redigere il PTPCT 2020-2022 e poter oltremodo rispondere in autonomia ai quesiti della Relazione Anticorruzione. Tenuto conto che quest'anno, per l'emergenza pandemica in corso, sia i termini per l'approvazione da parte degli Organi di vertice dell'Azienda dell'aggiornamento del PTPCT 2021-2023 sia la pubblicazione della Relazione Anticorruzione 2020 sono stati spostati al 31.03.2021, l'Amministratore Unico **ha deciso di approvare un primo PTPCT dell'Azienda entro il 30.01.2021 che potesse "fotografare" il contesto interno e le misure di prevenzione dell'Azienda attuate fino all'anno 2020. Il successivo aggiornamento, PTPCT.2021-2023, da approvarsi entro il 31.03.2021** terrà invece conto di tutto quanto è attualmente in corso di elaborazione: sito WEB aziendale, implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, nuovo organico dell'Azienda, ulteriori misure di prevenzione (generali e specifiche relativa all'attività dell'Azienda). Nel documento verranno soprattutto indicati e spiegati i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative necessarie per assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. In questo modo si è quindi inteso affrontare concretamente il ritardo nell'applicazione della normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza da parte dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO.

CONTESTO ESTERNO

Innanzitutto preme chiarire che la dimensione di analisi del contesto esterno afferisce ad un approccio non solo giuridico ma anche demografico, socio-economico e geografico, oltre che statistico e giuridico.

La Azienda Speciale Farmacia di Pero è ubicata via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero, frazione della cittadina di Pero.

Pero, in origine un grande cascinale –Cassina del Pero, appunto – nel corso del 1900 ha tratto vantaggio dalla sua collocazione strategica all'incrocio tra importanti direttrici viarie come la statale del Sempione, l'autostrada Milano-Torino e la tangenziale Ovest di Milano, fattore questo che ne ha favorito un significativo sviluppo industriale. Nel ventennio 1950-1970 Pero diventa infatti città industriale e luogo di immigrazione.

Nel 1961 Pero registra 6.595 abitanti; in 10 anni, cioè, la popolazione cresce più del doppio, aumentando quasi del 250%. Nel 1971 gli abitanti sono 10.030, quasi cinque volte quelli di venti anni prima.

Sono questi infatti gli anni dell'industrializzazione di Pero: nei primi anni '50 viene costruita la raffineria Agip per provvedere al fabbisogno di petrolio della città di Milano ; il territorio comincia a ospitare industrie che non trovavano più possibilità di espandersi a Milano. In concomitanza con l'offerta di lavoro, a Pero giungono immigrati da tutta Italia: cresce quindi il bisogno di edilizia abitativa e di infrastrutture per i cittadini. Si costruiscono case, strade, scuole, rispondendo al bisogno di insediamento dei nuovi arrivati e alla richiesta di manodopera che arriva dalle industrie. In venti anni gran parte del territorio di Pero viene urbanizzato e in questo processo di industrializzazione i danni all'ambiente sono ingenti: l'aria, l'acqua dell'Olonza e della falda, il sottosuolo e il suolo sono stati infatti inquinati dalla raffineria, dalle fonderie dalle industrie metalmeccaniche.

Sul finire del vecchio millennio, tra ottobre e novembre 1999, Pero vive per la seconda volta una grande trasformazione. La raffineria viene dismessa e le “ciminiere alte 50 metri con un diametro di cinque, fatte saltare con l'esplosivo, crollano al suolo”. Inizia un grande processo di bonifica dell'intera area che dura anni. Il progetto, affidato all'architetto Massimiliano Fuksas, prevede la costruzione del nuovo polo fieristico della città metropolitana di Milano. Nell'ottobre 2002 viene posata la prima pietra. Fuksas fu puntualissimo e nel 2005 il «polo esterno» fu inaugurato. Dieci anni più tardi tra Rho e Pero trovano la loro collocazione i padiglioni di Expo 2015, Esposizione Universale che riscuote grandissimo successo a livello mondiale con un tema simbolico che lancia nei fatti una sfida, anche per quello stesso territorio: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Negli ultimi anni è in aumento il settore dei servizi alla persona, quello dei servizi sociali, sia pubblici che privati, di diversa natura, anche nell'ambito della formazione. Ad esempio la realtà di Pero presenta il 40% di imprese nel campo della logistica e dei trasporti, mentre il restante 60% è costituito da aziende metalmeccaniche e chimiche. Negli ultimi anni

un'ulteriore trasformazione porta verso il terziario, avanzato e di ricerca (anche se secondo alcuni le realtà maggiormente in crescita sono principalmente costituite da agenzie immobiliari e banche). Questo il contesto in cui ha sede la Farmacia Comunale.

Sul territorio di Pero insistono situazioni di vandalismo e microcriminalità ma in tutta l'area metropolitana e più in generale nel Nord Italia si rilevano da anni fenomeni di infiltrazione mafiosa e di corruzione.

Come si legge nel Dossier Mafia ed economia approvato dalla Commissione Antimafia nel 2018 in un contesto di profonde trasformazioni della criminalità organizzata, "c'è da parte della mafia un minore ricorso alla violenza, esercitata o minacciata (ad eccezione della camorra napoletana) per favorire invece relazioni di scambio e collusioni nei mercati legali, utilizzando la disponibilità degli imprenditori ad entrare in relazioni con i mafiosi pur sapendo con chi hanno a che fare, sulla base di semplici valutazioni di convenienza e di competitività delle loro aziende. Emblematico in tal senso è il reinvestimento dei proventi illeciti nell'economia pubblica, dove le mafie prediligono il ricorso sistematico alla corruzione per facilitare l'infiltrazione negli appalti e nei sub-appalti".

Le mafie ricercano infatti un "accesso privilegiato alle risorse pubbliche tramite pressioni e accordi con le pubbliche amministrazioni, facendo largamente ricorso alla corruzione. E se prima del 1992 corruzione e mafie si intrecciavano da sempre al Sud, da quella data aumentano progressivamente anche al centro-nord i casi di coinvolgimento delle mafie o di violenti nella rete corruttiva, fino a diventare prassi abituale. La relazione prospetta un'ampia gamma di interventi sul piano della repressione, prevenzione e rafforzamento della trasparenza, perfezionando le misure adottate e potenziando ulteriormente l'attività degli organismi di controllo. Anche in questo particolare momento storico segnato da una grave emergenza sanitaria è necessario assumere pratiche e procedure che tutelino la legalità. Nella seconda relazione semestrale della DIA (Direzione investigativa Antimafia) è presente un Dossier dal titolo "Special Covid 19". Testualmente vi si legge che "dopo l'infezione sanitaria del virus" seguirà "infezione finanziaria mafiosa". Le procedure antimafia dovranno così essere "adattate" allo scenario in atto. Perché l'azione antimafia oggi si fonda su una classe dirigente che deve innanzitutto avere una "visione" sui valori e gli interessi da preservare, consapevole del modo di muoversi in anticipo delle mafie. Nel report 2020 dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della

criminalità organizzata, composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'arma dei Carabinieri, della guardia di Finanza, del dipartimento della Polizia penitenziaria, nonché della Dia e della Direzione centrale per i servizi antidroga, si legge che "la prossima diffusione dei vaccini potrebbe costituire l'area di interesse dei gruppi criminali in funzione dell'elevata domanda e della fisiologica bassa offerta iniziale". Proprio in tema di possibili infiltrazioni, gli analisti invitano a concentrare l'attenzione nei settori economici "resi maggiormente attrattivi dal protrarsi della pandemia (legati alla richiesta di presidi medico-sanitari, all'utilizzo dell'e-commerce, alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai servizi di pulizia e funebri)" ed "altamente esposti sotto il profilo sia di possibili gestioni occulte, sia della contraffazione dei prodotti posti in vendita su mercati paralleli o attraverso la rete dark del web". E' quindi necessario mantenere alta l'attenzione a partire da tutti i contesti, anche quelli più piccoli, qual è la nostra Azienda Speciale farmacia di Pero.

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

CRITERI DELLA NOMINA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è la dott.ssa Adriana Amato, nominata con Delibera n. 5/2020 in data 14 luglio 2020

Per le esigue dimensioni dell'Azienda, tenuto conto che il direttore di farmacia si occupa direttamente di tutte le fasi relative agli acquisti, che non esiste un direttore d'Azienda né un responsabile amministrativo, l'Azienda ha deciso di nominare RPCT la farmacista, dott.ssa Adriana Amato, valorizzando la sua serietà professionale, il suo comportamento ineccepibile, la sua completa affidabilità.

FUNZIONI e POTERI DEL RPCT

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata comunque edotta, durante le ore dedicate alla sua formazione, sulle funzioni che le competono e più in dettaglio:

- predisporre il PTPCT e i suoi aggiornamenti annuali entro il 31.01;
- provvedere al monitoraggio, al controllo e all'aggiornamento annuale del PTPCT;
- valutare tutte le segnalazioni di casi che potrebbero eventualmente integrare fenomeni di corruzione, intesi anche in senso lato;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico, anche alla luce della nuova normativa, dell'Accesso civico generalizzato;

- sovrintendere e coordinare il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- controllare ed assicurare che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite “whistlerblower” ;
- redigere entro il 31 Gennaio la relazione sull’attività svolta nell’anno precedente in base al documento fornito da ANAC, scaricabile dal sito web dell’Autorità Nazionale Anticorruzione o compilabile online;
- confrontarsi in maniera proficua con l’Amministratore Unico dell’Azienda e con la Direttrice della Farmacia per integrare le misure di prevenzione della corruzione contenute nel presente PTPCT.

Occorre inoltre tenere presente quanto segue:

- I. Il D.lgs. n.39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme di inconfiribilità e incompatibilità; pertanto, le indicazioni fornite con la predetta circolare circa i compiti del Responsabile debbono essere integrate con i compiti in materia di vigilanza sull’applicazione delle relative prescrizioni (art.15);
- II. Secondo quanto previsto dall’art. 15 del d.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, “il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell’amministrazione e il monitoraggio annuale della loro attuazione”;
- III. I compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
- IV. La Delibera A.N.A.C n. 840 del 2 ottobre 2018 ha esplicitato tutti i riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT e ha chiarito i poteri di vigilanza e controllo affidati e il suo corretto *modus operandi*.

REFERENTI

Per la predisposizione del PTPCT 2020-2022, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha coinvolto l’esiguo personale dell’Azienda, e nella fattispecie l’Amministratore unico, dott. Ramazzotti.

RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE

L'A.N.A.C ha ribadito il ruolo strategico della formazione quale misura efficace della lotta alla corruzione. In particolare ha specificato che occorre una formazione più mirata che deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e all'attuazione delle misure anticorruzione e della Trasparenza, quali il RPCT, gli organi di indirizzo politico e i titolari di ufficio che svolgono incarichi amministrativi di vertice.

Con riferimento al Piano di formazione 2020, l'Amministratore Unico ritiene di condividere in maniera assoluta il principio per cui la formazione, in tema di Anticorruzione e Trasparenza, costituisca una misura efficace di prevenzione della corruzione e pertanto ogni evento organizzato dalle Associazioni di categoria o da organi giurisdizionali e da qualsiasi altra istituzione accreditata, potrà **essere frequentato dalla RPCT di Azienda Speciale Farmacia di Pero allo scopo di acquisire costantemente una maggior conoscenza in materia, anche in ambito di protezione dei dati personali, tenuto conto delle interrelazioni tra trasparenza e privacy.**

La dott.ssa Amato ha seguito un corso di formazione personalizzato di 6 ore in modalità a distanza in materia di:

- normativa Anticorruzione LEGGE 190/ 2012e d. lgs 231/2001 e la nozione di Corruzione in senso ampio;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: misure di prevenzione (generali e specifiche) analisi del contesto interno ed esterno, mappatura delle aree di rischio;
- Conflitto d'interessi
- Trasparenza amministrativa: una misura essenziale di prevenzione della Corruzione
- Sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale
- Disciplina del Whistleblower
- Accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato

6. Processo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente aggiornamento PTPCT 2020-2022 è stato adottato dall'Amministratore Unico con Determina n. 12/2021 del 15/02/2021.

Il presente Piano, dopo la sua adozione, è stato comunicato anche ai fornitori e i consulenti con la seguente modalità:

- pubblicazione sul sito internet dell’Azienda Speciale Farmacia di Pero in Amministrazione Trasparente nella sottosezione “Disposizioni generali” e “Altri contenuti - Prevenzione alla Corruzione”.

SOGGETTI ESTERNI CHE COLLABORANO CON AZIENDA SPECIALE FARMACIA DI PERO

I soggetti esterni (professionisti, consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell’Azienda, ecc.) sono tenuti a:

- osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- osservare le disposizioni contenute nel presente Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2020-2022).

CONTENUTO E FINALITÀ DEL PTPCT

Secondo la Legge n.190 del 2012 e gli atti ufficiali (Determinazione n.12/2015 e Delibera n.831/2016. Delibera n. 1074/2018) dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, il PTPCT non deve essere considerato come un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per individuare le misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Per maggiore chiarezza si evidenzia che:

- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- con riferimento alla Trasparenza dà atto dei flussi informativi per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente. Per contenuto e funzione interessa tutti i livelli organizzativi.

7. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Piano deve contenere un'analisi della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza le aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità: in questo caso l'attività della Farmacia.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e quindi il Piano deve raffigurare una «mappa» delle aree a rischio con le specifiche misure di prevenzione che sono state adottate e che dovranno essere adottate.

Per mappare le aree a rischio occorre tenere conto della dimensione e della specifica natura dell'Ente, soprattutto quando si tratta di un'Azienda Speciale di ridottissime dimensioni come la nostra. Per questa ragione accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali sono state individuate anche aree di rischio specifiche che meglio rispecchiano le caratteristiche proprie di ogni singola realtà. La Farmacia di Pero si impegna a migliorare continuamente il "Sistema di Gestione del rischio corruttivo" anche in una fase successiva all'adozione del presente Piano, anche e soprattutto durante le successive fasi di aggiornamento.

A. AREA RISCHIO CORRUZIONE: ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	errata valutazione circa le esigenze giustificative straordinarie e/o temporali per attivazione di contratti a tempo determinato.	Basso tenuto conto dell'attenzione riservata all'assunzione del personale che avviene mediante Selezione pubblica	Pubblicazione del Bando, Commissari sempre esterni all'Azienda
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Errata valutazione circa le esigenze giustificative per	Basso (tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente	Dettagliare adeguatamente le motivazioni.

	instaurare contratti a tempo indeterminato		
	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" per favorire un determinato candidato	Medio	
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un determinato partecipante alla selezione	Medio	Controllo sul rispetto dei tempi e sulle procedure di nomina. Selezione pubblica Pubblicazione dei nominativi componenti commissione. Nomina esterna di almeno un componente. Direttive orientate alla nomina di commissari che non abbiano avuto rapporti economici e/o sociali con i candidati.
	Valutazioni non corrette e/o inique delle prove	Medio	Pubblicizzazione dei risultati al termine della valutazione della prova.
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Distorsione e/o errata valutazione circa le esigenze giustificative per conferire incarichi professionali	Medio	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e dimostrabili sulla necessità di ricorrere a una collaborazione esterna per carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.
	Predisposizione di avviso pubblico con requisiti di accesso molto specifici per favorire un determinato candidato	Medio	Richieste di esperienze e/o titoli non univoci e/o particolareggiati. Controllo veridicità delle dichiarazioni rese.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Valutazioni non corrette e/o inique dei curricula	Medio	Definizione dei criteri di valutazione. Dichiarazione espressa (delibera/determina) che attesta la carenza specifica interna di quella

			professionalità o competenza.
	Omessa verifica di incompatibilità	Medio	Adozione di un regolamento interno per le verifiche sui casi di incompatibilità.

MISURE DA ADOTTARE: Nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni acquisire il preventivo di spesa e **rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interna in grado di svolgere internamente l'incarico. Acquisire sempre la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ed effettuare le verifiche sull'affidatario come meglio specificato al punto 10 del presente Aggiornamento. Tracciare il pagamento attraverso l'erogazione del CIG da indicare sempre nelle fatture. Chiedere al consulente di indicare il Conto Corrente dedicato al pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni.**

MONITORAGGIO: Tempestivo. Controllo Veridicità a campione

B. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTRATTI PUBBLICI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	favorire candidati	MEDIO	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta.
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	MEDIO	Richiesta di tre preventivi a fini comparativi. Adozione di un adeguato criterio valutativo privilegiando il criterio dell'offerta più vantaggiosa (e non quella del prezzo più basso nel caso dell'affidamento di servizi ad elevato contenuto professionale)
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura	Medio	Publicità delle valutazioni amministrative e tecniche.
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
	Omissione di controlli di merito o a campione	Medio	Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.

	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante il controllo degli esiti di verifica e del materiale prodotto dalla ditta.	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari.	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari	Alto	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta
	Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Medio	Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi.
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Alto	Adozione di adeguati criteri valutativi privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura. Controllo sui requisiti degli affidatari	Medio	Adozione delle procedure di verifica sugli affidatari.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI	Scarsa trasparenza	Medio	Verifica da parte del Direttore di Farmacia e da parte dell'Amministratore unico di scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari.

ULTERIORI MISURE IN CORSO DI ADOZIONE:

Adozione di uno strumento di programmazione per acquisti di servizi e fornitura.

Si segnala che il 22 aprile 2020 nell'ottica di assicurare celerità alle procedure di affidamento, in concomitanza con l'emergenza sanitaria in atto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha realizzato **un apposito Vademecum rivolto alle stazioni appaltanti**. L'obiettivo è di fornire alle amministrazioni **una ricognizione delle norme attualmente in vigore**, non solo per far fronte all'attuale stato emergenziale, ma anche in tutte quelle ipotesi in cui si rendano necessarie, in presenza dei presupposti di legge, un'accelerazione o una semplificazione delle gare.

Si segnala quindi che in relazione agli affidamenti diretti per importi inferiori a €40.000, è quindi possibile, con le deroghe introdotte, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, diversamente da quanto previsto all'art. 36 comma 2 lettera b) che stabilisce che gli operatori da contattare debbano essere almeno 3. Resta fermo l'obbligo di motivazione della Delibera. La motivazione deve riguardare il possesso da parte dell'operatore selezionato dei requisiti richiesti, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente, alla convenienza del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Per affidamenti diretti per importi compresi tra €40.000 e €150.000, **è quindi possibile, con la deroga introdotta dal comma 912, che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento previa consultazione, di tre operatori economici in deroga a quanto** previsto dal nuovo Codice dei Contratti, per gli acquisti e gli affidamenti di importi superiori ai €40.000 e fino a €150.000 dove era prevista la Procedura negoziata con minimo 5 operatori.

Osservanza delle misure di verifica sull'affidatario come meglio spiegato nel presente Aggiornamento in base a quanto ha stabilito da A.N.A.C con propria deliberazione n. 2016 dell'1.03.2018

In fase di progettazione di gara previsione nei bandi di una clausola risolutiva espressa del contratto a favore della stazione appaltante in caso di non osservanza di quanto più chiaramente esplicitato al punto che segue (dichiarazioni rese).

In fase di selezione del contraente rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara e di non svolgere o aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si parla (Codice dei Contratti D.lgs 50/2016).

Controlli sugli affidatari da effettuare sul casellario A.N.A.C.

Dichiarazione resa da ogni partecipante a gare indette da Azienda Speciale Farmacia di Pero di non avere legami di parentela con i dipendenti dell'Ente.

Misura del nuovo codice di comportamento (codice etico)

A proposito di questa misura si segnala che L'ANAC, nell'Aggiornamento al PNA 2019, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione, dato che la funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (più dello stesso Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT. L'Azienda ha in programma di integrare il codice etico con le misure previste dal codice di comportamento. Tale integrazione non è ancora avvenuta (da effettuarsi nel corso del 2021).

Misura del pantouflage (indicata nel PNA 2019)

L'ANAC ha chiarito ulteriormente, nell'aggiornamento del PNA 2019, in che cosa consiste la cd. "incompatibilità successiva", altresì detta *pantouflage*. Si tratta del divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale in quanto Ente Pubblico Economico, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

MONITORAGGIO: Tempestivo

**C. AREA RISCHIO CORRUZIONE SPECIALE IN RELAZIONE AI CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SETTORE FARMACIE - UFFICIO ACQUISTI**

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Selezione grossisti per acquisto farmacie e parafarmaci importo superiore a 200 mila Euro	Privilegiare un grossista rispetto all'altro	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della gara	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Alterazione dei requisiti di idoneità in fase di verifica e della documentazione prodotta dalla ditta	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTO DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP, PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTRONICI FINO A 40.000 EURO	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
	scelte discrezionali del grossista/prezzo del farmaco non vantaggioso	Medio	Adozione della piattaforma WINGESFAR per evidenziare il miglior prezzo per ciascun prodotto inserito e richiesto
	Uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta tipologie procedurali	Medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure Standardizzate.

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTI DIRETTI DI FORNITURE DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP, PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTRONICI AD AZIENDE FARMACEUTICHE TITOLARI DI BREVETTO	prezzo del farmaco non vantaggioso/uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta	medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure Standardizzate.

D. AREA FARMACIA PUNTO VENDITA E MAGAZZINO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
PUNTO VENDITA E GESTIONE MAGAZZINO	Cessione di prodotti senza ricetta medica	basso	Adozione di procedure standardizzate
	Induzione ad occultare e/o sottrarre prodotti o a non avere un efficiente controllo delle gestioni	Medio	Adozione procedure standardizzate. Identificazione codice operatore. Inventario fisico. L'ulteriore misura che prevede l'inventario con pennette ottiche effettuato da una società esterna verrà eseguita nel mese di febbraio 2021
	Ammanchi di cassa	Medio	Controllo fiscale giornaliero da parte del Direttore di Farmacia. Controllo trimestrale a cura dell'Ufficio amministrativo.

SPONSORIZZAZIONI E REGALIE DA PARTE DI FORNITORI	Medio	Osservanza di quanto disposto nel Codice Etico dell'Azienda
---	-------	---

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Predisposizione, di bilanci, gestione dei conti correnti, gestione della cassa, pagamento dei fornitori, registrazione della contabilità	<ul style="list-style-type: none"> - dati incompleti o non corretti per la predisposizione dei bilanci; - mancato controllo dell'estratto del conto corrente in essere; - non regolare archiviazione dei documenti timbrati dalla banca; - mancato controllo tra importo in fattura e importo da saldare; - mancato controllo della corrispondenza tra intestatario della fattura e soggetto che ha erogato un servizio o un lavoro; Contabilità non veritiera 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> misura di controllo: controllo su tutti i dati delle fatture in entrata e in uscita misura della formazione: in relazione alla corretta modalità di esecuzione del processo e dei rischi connessione misura della condivisione della responsabilità del processo misura della responsabilizzazione interna dei possibili eventi rischiosi

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Controllo delle giacenze: controllo carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti inventario magazzino ispezione e gestione dei farmaci scaduti	<ul style="list-style-type: none"> - mancato controllo del carico merce e mancata verifica delle scorte dei farmaci parafarmaci; - mancato inventario dei magazzino e quindi errata movimentazione delle scorte; - traffico illecito di farmaci, - mancata verifica della corretta rotazione dei farmaci; 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Misura di controllo: controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti Misura di regolamentazione: regole e procedura da seguire per il corretto inventario del magazzino e per la procedura di smaltimento dei farmaci scaduti

	<p>manca verificata delle procedure di conferimento alla società incaricata per lo smaltimento dei farmaci scaduti</p>	<p>Misura di controllo segnalazione: ispezione e controllo sui farmaci in scadenza;</p> <p>Misura di formazione continua per i farmacisti.</p>
--	--	--

MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

8. Le misure per la tutela del “whistlerblower”

L'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto *whistleblower*.

Il *whistleblowing* è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta di illeciti all'interno del luogo di lavoro. Questo strumento si fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del whistleblowing è indispensabile una forte cultura della legalità.

I dipendenti e i collaboratori, gli amministratori e gli utenti dell’Azienda Speciale Farmacia di Pero che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza possono oggi utilizzare la nuova piattaforma online di A.N.A.C. che garantisce il massimo livello di anonimizzazione. Per tanto l’Azienda ha provveduto a pubblicare in Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione e Trasparenza / segnalazioni condotte illecite l’URL <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>.

Nel 2020 L’Anac con la delibera ANAC n. 690 1 luglio 2020 ha approvato il Regolamento “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E PER L’ESERCIZIO DEL POTERE SANZIONATORIO IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL’AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO DI CUI ALL’ART. 54 BIS DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001”. Di tale provvedimento daremo ampia notizia nell’aggiornamento del presente Piano.

9. **La misura della rotazione del personale / consulenti (prevista PNA 2019)**

L'Amministratore Unico della Farmacia di Pero ha applicato la misura della Rotazione del personale con riferimento ai Consulenti dell'Azienda. Come già spiegato nel Piano, non esiste al momento un ufficio amministrativo, una segreteria e neanche un direttore di azienda. Il personale assunto (vedi contesto interno) lavora in farmacia ed è stato bandito, al momento di stesura del Piano, un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un Farmacista collaboratore. La misura è quindi stata attuata con riferimento a quei servizi che necessariamente in passato ma anche adesso sono affidati a consulenti esterni.

10. **Misura del Codice di Comportamento (prevista nel PNA 2019)**

L'ANAC, nell'aggiornamento al PNA 2019, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione. Primaria funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (o Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

Tenuto conto che l'Autorità Anticorruzione ha annunciato che nei primi mesi del 2020 verranno emanate Linee Guida sull'adozione dei nuovi codici dell'amministrazione, l'Azienda, già dotato di un proprio codice etico, si impegna a compiere una vera e propria "mappatura" dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT e secondo quanto verrà indicato nelle Linee Guida ANAC.

11 **Misura del Pantouflage (prevista nel PNA 2019)**

La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

PARTE SECONDA

12. Trasparenza e Integrità quali misure concrete di prevenzione della Corruzione

Il decreto legislativo n. 33/2013 sancisce che gli obblighi di Trasparenza costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e da parte degli enti pubblici economici

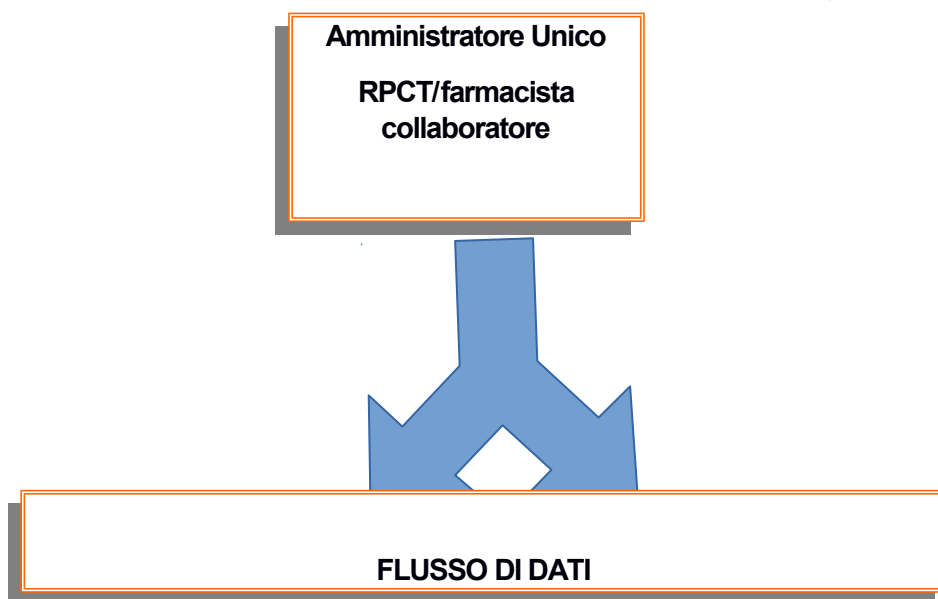
La Trasparenza deve quindi essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione tanto vero che le due materie si integrano nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPC è l'indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccole dimensioni, come nel caso dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

13. Rappresentazione grafica dei flussi informativi

L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un ente pubblico economico di ridotte dimensioni, ne consegue che vi sia una interazione costante tra Amministratore unico e la RPCT, che è anche farmacista.



14. Responsabile della trasmissione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il PTPC deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione. L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un Ente Pubblico economico di dimensioni molto ridotte, lo schema che segue evidenzia infatti come siano sempre le stesse persone ad essere coinvolte nelle diverse fasi del flusso informativo.

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI E DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
AMMINISTRATORE /RPCT	RPCT	RPCT	RPCT
DIRETTORE DI FARMACIA			

15. La struttura "Amministrazione trasparente" del sito web aziendale

Per il tramite del proprio sito web aziendale, in "Amministrazione trasparente", la Farmacia di Pero intende dare ampia visibilità agli atti e alle informazioni relativi all'Ente stesso. La costruzione del sito aziendale è iniziata nel dicembre del 2020 per volontà del nuovo Amministratore dott. Ramazotti. Al momento di stesura del presente Piano il sito è fase di ultimazione ed è necessario provvedere all'inserimento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" per adempiere a quanto richiesto dal legislatore, anche se con difficoltà per via delle ridotte dimensioni dell'Ente. L'aggiornamento del presente Piano darà atto che l'inserimento dei dati è stato effettuato, ben consapevoli che la Sezione necessita di un aggiornamento periodico.

Queste le sezioni di interesse nelle quali stiamo provvedendo ad aggiornare periodicamente l'inserimento dei dati.

- Disposizioni generali
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*
 - Atti generali*
 - Oneri informativi per cittadini e imprese*
- Organizzazione
 - Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo*
 - Sanzioni per mancata comunicazione dei dati*
 - Articolazione dei ufficiali*
 - Telefono e posta elettronica*
- Consulenti e collaboratori
 - titolari di incarichi di collaborazione o consulenza*
- Personale

*dotazione organica
incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)
contrattazione collettiva
contrattazione integrativa
oiv*

- Bandi di concorso
 - bandi di concorso*
- Performance
 - piano della Performance*
- Enti Controllati
 - *rappresentazione grafica*
- Attività e procedimenti
 - *tipologie di procedimento*
 - *dichiarazioni sostitutive e acquisizioni d'ufficio dei dati*
- Provvedimenti
 - *provvedimenti organi di indirizzo politico*
- Bandi di gara e contratti
 - Atti amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori
 - *bandi di gara aperti*
 - *bandi di gara chiusi*
 - *informazioni sulle singole procedure in formato tabellare*
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
 - *Criteri o modalità*
 - *Atti di concessione*
- Bilanci
 - *bilancio preventivo e consuntivo*
- Beni immobili e gestione patrimonio
 - *patrimonio immobiliare*
 - *canone di locazione o affitto*
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
 - *Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e altri organismi con funzioni analoghe*
- Servizi erogati
 - *carta dei servizi e standard di qualità*
 - *servizi in Farmacia*
- Pagamenti dell'amministrazione
 - *indicatore di tempestività dei pagamenti*
 - *iban e pagamenti informatici*
 - *atti di programmazione e verifica degli investimenti*
 - *tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche*
- Altri contenuti
 - *Prevenzione della Corruzione*
 - RPCT
 - *Elenco Piani triennali di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)*
 - *Relazione annuale del RPCT*
 - *Link per segnalazioni di condotte illecite (whistleblower)*
 - *Accesso Civico*
 - *modello per istanza di accesso civico semplice*
 - *modello per istanza di accesso civico generalizzato*
 - *registro degli accessi*
 - *modello comunicazione soggetti controinteressati*
 - *modello diniego differimento accesso civico generalizzato*
 - *Linee Guida ANAC Accesso Civico*
 - *Dati ulteriori*

16. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITA' E LA TEMPESTIVITA' DEI FLUSSI INFORMATIVI

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il RPCT ritiene che per il triennio 2020-2022 l'aggiornamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate da un aggiornamento tempestivo possa essere effettuato con cadenza trimestrale.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RPCT con cadenza quadrimestrale (tre volte all'anno), salvo diversa specifica indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

17. Accesso civico e la procedura dell'accesso civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria *ex lege* oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto "Accesso Civico generalizzato"), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

Procedimento:

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite i moduli presenti in Amministrazione Trasparente, sezione Atri Contenuti, sottosezione Accesso Civico:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: FARMACIADIPERO@PEC.IT

- tramite posta elettronica ordinaria:

accessocivicofarmaciapero@gmail.com

- tramite posta ordinaria all'indirizzo:

RPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero -

via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI)

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati. In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

Tutela dell'Accesso Civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di Accesso Civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta l'obbligo di segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 25 maggio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/79 e con il d. lgs 2018/101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali l'Autorità ha fornito una serie di chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza.

18. Trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 2016/679)

In particolare resta fermo il principio che il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o da un Regolamento. Occorre quindi che tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche un'Azienda Speciale qual è la Farmacia di Pero , prima di mettere a disposizione sui propri siti web aziendali dati e documenti contenenti dati personali e soprattutto dati sensibili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuto nel d. lgs 33/2013 o in altre normative anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione. I principi applicabili al trattamento dei dati personali sono ricavabili dall'art. 5 del Regolamento UE e cioè il principio di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati (MINIMIZZAZIONE DEI DATI) con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.